

# La consulenza previdenziale si fa in videoconferenza

L'Enpam lancia un servizio di consulenza a video. Gli iscritti potranno fare domande ai funzionari dell'Ente prenotandosi nelle sedi degli Ordini provinciali

di Laura Petri

**C**on l'Enpam si comunica anche in video. La Fondazione Enpam ha sviluppato un sistema di videoconferenza per consentire a medici e odontoiatri di rivolgere domande e ottenere chiarimenti sulle proprie pratiche direttamente ai funzionari dell'Ente. In accordo con gli uffici della Fondazione negli Ordini pro-

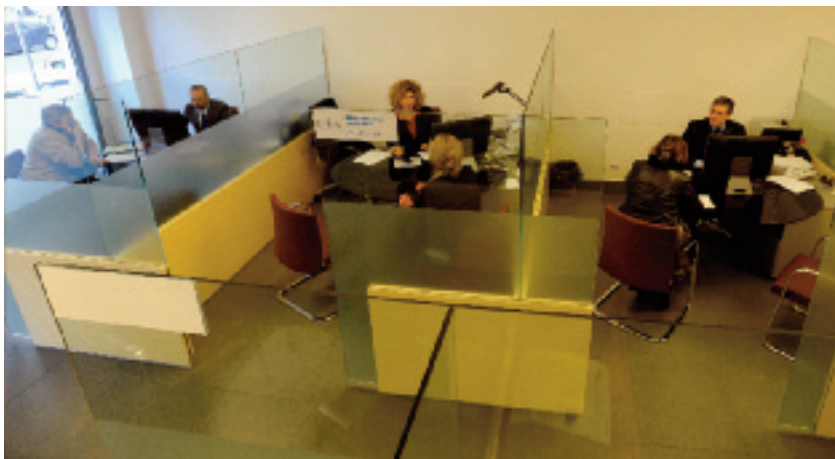
**Con la videoconferenza sarà come trovarsi nella stessa stanza**

vinciali saranno organizzate giornate dedicate a questo nuovo servizio. Ogni iscritto interessato alla comunicazione in videoconferenza dovrà prenotarsi con anticipo contattando il suo Ordine.

Nel giorno fissato per l'appuntamento potrà rivolgere direttamente

le sue domande ai funzionari della Fondazione in collegamento audio-video. Al momento della prenotazione è consigliabile che l'iscritto precisi l'argomento dei chiarimenti richiesti.

Questo permetterà ai funzionari di arrivare in videoconferenza preparati nel miglior modo possibile sulla posizione del medico o dell'odontoiatra che incontreranno. L'iscritto potrà avviare la videoconferenza presso l'Ordine, sfruttando una connessione sicura che garantisce la protezione dei dati personali. Il nuovo servizio è stato testato per la prima volta il 20 febbraio a Fermo, in occasione di un convegno, e illustrato durante il primo corso interregionale per il personale degli Ordini che si è tenuto a Bari a inizio marzo. I medici



presenti hanno compreso che il nuovo sistema renderà più facile e comodo dialogare con Roma. Con la videoconferenza sarà come trovarsi nella stessa stanza. ■



## Riforma della Quota A, a che punto siamo

La riduzione, pensata per venire incontro alle esigenze degli iscritti e per dare gambe all'assistenza strategica, attende il via libera dei ministeri

di **Laura Montorselli**

**R**iduzione del contributo massimo e destinazione di una quota delle entrate contributive all'assistenza strategica.

Sono le principali novità introdotte con la riforma della Quota A, presentata dall'Enpam a dicembre 2014 subito dopo la delibera del Consiglio nazionale di novembre. Il nuovo regolamento del Fondo, ancora fermo ai ministeri, consentirà di trovare ingenti risorse per aumentare le tutele a favore soprattutto delle fasce più giovani della categoria professionale.

### MENO CONTRIBUTI PIÙ ASSISTENZA

In sostanza la riforma da una parte riduce l'importo massimo del contributo annuale di Quota A - che passerà dagli attuali 1410,90 euro (oltre al contributo di maternità) a 1075 euro - dall'altra stabilisce che il 15 per cento di questa contribuzione venga annualmente destinato a favore dell'assistenza. Un'iniezione di risorse da utilizzare per realizzare i progetti del cosiddetto "Programma quadrifoglio": previdenza complementare, accesso al credito agevolato, coperture assicurative, assistenza sanitaria integrativa.

Il ricavato serve in parte anche per ampliare le misure a favore della genitorialità, contenute in una

bozza regolamentare anch'essa attualmente al vaglio dei ministeri.

### LEVA STRATEGICA PER I GIOVANI

La Quota A dell'Enpam è il fondo pensione a cui sono automaticamente e obbligatoriamente iscritti tutti i medici e i dentisti italiani dal momento in cui entrano a far parte dell'Ordine. Questo fondo garantisce ai giovani professionisti una copertura previdenziale continuativa, anche quando la carriera non è pienamente avviata, a fronte di un esborso minimo (fino a 30 anni meno di 20 euro al mese, che diventano circa 33 euro al mese fino a 35 anni). "Bisogna far capire bene ai colleghi - spiega Alessandro Innocenti, presidente dell'Ordine di Sondrio e consigliere di amministrazione Enpam, - tutti i vantaggi che traggono dall'iscrizione alla Quota A nell'arco della vita professionale oltre, ovviamente, alla garanzia dell'assegno minimo che maturano al momento della pensione. Sono vantaggi che nessun altro ente previdenziale può dare". La riforma proposta dall'Enpam accresce il valore strategico del fondo come leva per favorire la crescita professionale dei giovani e dare al contempo maggiori tutele agli iscritti in caso di disagio e di non autosufficienza. ■